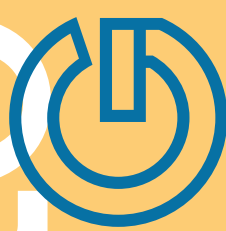


Stagione di spettacoli,
incontri e laboratori
per le scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie

Teatro
per l'infanzia
e la gioventù
2025/2026



contatti

**INCONTRI DI PRESENTAZIONE
DELLA STAGIONE CONTATTOTIG
TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ**

a cura di Rita Maffei
co direttrice artistica del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

–
lunedì 29 settembre 2025

Udine, Teatro Palamostre - Sala Carmelo Bene / dalle ore 17 alle ore 19

–
martedì 30 settembre 2025

Cervignano del Friuli, Teatro Pasolini / dalle ore 17 alle ore 19

–
mercoledì 1 ottobre 2025

San Giorgio di Nogaro, Biblioteca Civica Villa Dora / dalle ore 17 alle ore 19



per informazioni e adesioni agli spettacoli, agli incontri e ai laboratori
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
francescapuppo@cssudine.it – tel. +39 0432 504765

/tʃɛntro/

**Teatro per l'infanzia e la gioventù
2025/2026**

**Stagione di spettacoli,
incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie**

Udine e Provincia 28ª edizione
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 29ª edizione
La Meglio Gioventù 29ª edizione
La Meglio Gioventù – Udine 2ª edizione
Fare Teatro 22ª edizione
ContattoTIG in famiglia – Udine 18ª edizione
Udine città-teatro per le bambine e i bambini 15ª edizione

un progetto ideato e organizzato da
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

/tʃɛntro/

con il sostegno di



con i Comuni di

Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa,
Campolongo Tapogliano, Carlino,
Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina,
Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro,
San Vito al Torre e Terzo di Aquileia

in collaborazione con

Biblioteca Civica “V. Joppi”
Sezione Ragazzi e Sezione Moderna

Sistema bibliotecario InBiblio

Progetto regionale Crescere leggendo
15ª edizione *Imperdibili*

Associazione culturale “Teatro Pasolini”

ContattoTIG

LA VITA A COLORI

L'immagine della stagione Contatto TIG Teatro per l'infanzia e la gioventù 2025/26 parla chiaro: **l'arcobaleno con i suoi sette colori**, che raccontano le **sette fasce d'età** a cui Contatto TIG si rivolge, e che rimanda inevitabilmente alla **bandiera della Pace**.

Con grande cura selezioniamo ogni anno le proposte di spettacoli per la stagione, viaggiando lungo l'Italia e recandoci presso i **migliori festival di teatro ragazzi**, da Bologna a Bari, da Castelfiorentino a Milano, da Forlì a Roma e così via. Ogni spettacolo è progettato e mirato ad una precisa fascia d'età dalle compagnie italiane professionali di maggior livello, riconosciute a livello nazionale, alcune pluripremiate.

Si costruisce così con attenzione e passione un calendario articolato e colorato, dedicato a sette fasce d'età:

Dagli 0 ai 3 anni

Dai 4 ai 7 anni

Dai 5 ai 8 anni

Dagli 8 ai 10 anni

Dagli 11 ai 13 anni

Dai 13 ai 15 anni

Dai 16 ai 18 anni

Con la **grande novità** introdotta quest'anno dedicata alla prima fascia dei **Nidi d'infanzia**, grazie alla nostra nuova produzione firmata da **Desy Gialuz**, le **sette fasce d'età** ci hanno fatto immediatamente pensare ai **sette colori dell'arcobaleno**, che riportano alla **Pace** che tutti e tutte noi sentiamo come necessità imprescindibile per poter vivere e crescere in libertà.

Contatto
TIG

Questa immagine vuole quindi essere **un auspicio e un augurio per tutte le nuove generazioni**, affinché possano vivere e crescere in un mondo di **pace**, così come è accaduto a tutti e tutte noi per tanti decenni di convivenza libera e pacifica.

La stagione si articola in **numerose nuove proposte**: la novità nei nidi, due nei plessi delle scuole dell'infanzia, ben sette spettacoli a teatro per i più grandi dell'infanzia e per le primarie, quattro per le secondarie di primo grado e sette per le secondarie di secondo grado, sempre a teatro, e due proposte da portare nelle classi per le secondarie di primo grado e per il biennio delle secondarie di secondo grado.

Una scelta ricchissima quindi per questa stagione di Contatto TIG Teatro per l'infanzia e la gioventù, a cui si aggiungono i **laboratori per insegnanti** curati da **Silvia Colle e Lucia Vinzi** e il progetto **La Meglio Gioventù** sostenuto dal **Bando Istruzione 2025 della Fondazione Friuli, Percorsi per il benessere di classe e scuola**.

Si tratta dello sviluppo del progetto pilota dello scorso anno che si amplia ulteriormente e che si realizza attraverso un percorso di laboratori teatrali destinato a bambini/e e ragazzi/e delle scuole di Udine e della Bassa Friulana, in collaborazione con il **5° Istituto Comprensivo di Udine (scuole Pascoli-Toppo, Nievo ed Ellero)**, con il Liceo classico **"J. Stellini"** di Udine, con l'**ISIS "A. Malignani"** di Udine e, da quest'anno, anche con **ISIS Bassa Friulana di Cervignano del Friuli e di San Giorgio di Nogaro**.

Ci fa piacere ricordare che la stagione Contatto TIG è stata dichiarata **AUTISM FRIENDLY** dalla **Fondazione Progettoautismo**. Infine, nell'ambito della collaborazione con il Progetto Regionale di Promozione alla lettura **Crescere Leggendo**, ideato e coordinato da Damatrà, intitolato quest'anno **IMPERDIBILI!**, ci fa piacere segnalare alcuni libri, appunto, imperdibili, da cui sono tratti gli spettacoli in stagione: *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll, le fiabe di Charles Perrault e dei fratelli Grimm, *La Divina Commedia* di Dante Alighieri, *Il gabbiano* di Jonathan Livingston di Richard Bach, *Iliade* e *Odissea* di Omero, *i Racconti dello Yukon* di Jack London, *Dottor Jeckyll e Mr Hyde* di Robert Louis Stevenson, le commedie di Carlo Goldoni.

La direzione artistica
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

NELLE TASCHE DI MIMI

TEATRO
A
SCUOLA

- 0
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18



foto Alice Durigatto

NOVITÀ DA 0 A 3 ANNI - NIDI D'INFANZIA

dal 13 al 17 aprile 2026
dal 20 al 24 aprile 2026
dal 25 al 29 maggio 2026

CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia - Udine

di e con Desy Gialuz
creazione scene e oggetti Elisa Iacuzzo
musica originale Michele Budai
sguardo esterno Alessandro Maione

durata: 30 minuti
teatro d'attore e oggetti

Un grande piumone bianco. Qualcosa si muove sotto. È Mimi. In quel confine sospeso tra sonno e veglia, Mimi emerge lentamente. Inciampa in un risveglio... o entra in un sogno?
Dalle tasche del manto bianco affiorano piccole meraviglie: uno spazzolino, uno specchio, una goccia, una nota. Compagni semplici di tutti i giorni, ma oggi sembrano avere un sapore diverso. A volte divertono e sorprendono, altre volte confondono.
Suoni e parole si incastrano, si girano, si mescolano. Cadono e si rialzano come torri da costruire. Gli oggetti rispondono con timbri leggeri e vibrazioni sottili. Le forme lasciano tracce, e i colori iniziano a farsi spazio. Costruiscono un universo fatto di dettagli, di prime volte, di cose che si possono fare... o non ancora.
Mimi sperimenta, osserva, tocca, assaggia, ascolta. Gioca. Forse ricorda il giorno che è stato... o sogna quello che verrà.

Un viaggio sensoriale, dove materia, immagini e suoni parlano al corpo prima ancora che alle parole. *Nelle tasche di Mimi* celebra la scoperta, senza narrazione lineare né frasi da seguire, lo spettacolo lascia spazio alla percezione, al tempo lento e alla relazione spontanea. Perché la scoperta del mondo comincia così: da ciò che è vicino. Dalle mani, dagli occhi, dal sentire. E il gioco è il primo modo per abitarlo.

TEATRO NEI NIDI PER SCOPRIRE IL MONDO

FIABE DA TAVOLO Cappuccetto rosso e I tre porcellini

DAI 3 AI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA

dal 10 al 14 novembre 2025
dal 24 al 28 novembre 2025
dall'1 al 5 dicembre 2025

teatro delle apparizioni - Roma /
CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia - Udine

di Fabrizio Pallara
con Desy Gialuz

durata: 40 minuti
narrazione e teatro di oggetti

Dentro ai libri, sulle bocche di chi le racconta, lette, immaginate, sognate, le fiabe nascono e poi si mettono in viaggio correndo nelle parole, e durante il viaggio cambiano, crescono, si trasformano. Mappe di vita che accompagnano i bambini e i grandi; riti di passaggio che indirizzano e segnano strade possibili, piccoli sentieri, grandi avventure. Quattro fiabe viaggiano in quattro valigie e due alla volta, in ogni incontro, verranno evocate con oggetti, suoni, racconti e immaginazioni.
Solo un tavolo che è una casa, un bosco, un lago, una montagna, la piccola scena di ogni narrazione; e come in un gioco, nei giorni di pioggia e di freddo, tutti intorno per stare ad ascoltare con lo stupore dell'infanzia, cominciando insieme a diventare adulti.

TEATRO
A
SCUOLA

- 0
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18



foto Marco Costantino

TEATRO A SCUOLA PER CRESCERE CON LE FIABE

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO

DAI 3 AI 5 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA

dal 4 all'8 maggio 2026
dall'11 al 15 maggio 2026
dal 18 al 22 maggio 2026

*CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia - Udine*

di Fabrizio Pallara
con Nicoletta Oscuro

durata: 45 minuti
narrazione e teatro di figura

Dentro alle maglie della nota fiaba si dipana una storia parallela, un'altra versione. È lo sguardo della settima fata che con il suo maleficio racconta un punto di vista diverso. Un personaggio duro, ipersensibile, ma anche buffo prende dunque la parola. La settima fata, narratrice e testimone della vicenda, come una sarta laboriosa, allaccia i fili dei ricordi e cuce una mappa di sentimenti belli e brutti, paurosi e necessari, capaci, insieme, di rivelare tutta la complessità che ognuno deve affrontare per vivere. Cadere, rialzarsi e continuare a correre. Una ferita si aprirà, una crosta la ricoprirà, una cicatrice sarà la sua memoria sulla pelle. Senza cattivi, senza inciampi e sbagli, non ci sarebbe questa storia, e non ci sarebbe la vita con le sue meraviglie.



TEATRO A SCUOLA PER NON AVER PAURA DI SBAGLIARE

NEL MEZZO DELL'INFERNO

DAI 12 AI 16 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

disponibile su prenotazione
da gennaio 2026

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine
LAC-Lugano Arte e Cultura - Lugano (CH)

con il sostegno del Comitato nazionale
per le Celebrazioni dei 700 anni dalla morte
di Dante Alighieri del Ministero della Cultura



da Dante Alighieri
regia Fabrizio Pallara
modellazione e animazione 3D Massimo Racozi
sviluppo applicazione e implementazione VR
Alessandro Passoni

durata: 35 minuti -
esperienza in realtà virtuale
con l'utilizzo dei visori VR individuali



Il Dante protagonista di questo viaggio nel regno dell'oltretomba comprende che è la relazione con gli altri e le altre – nel segno della volontà divina – a sostenerlo e condurlo sulla via della salvezza e della felicità. Il contatto con gli spiriti e le presenze mostruose che incontra, il profondo legame con il maestro Virgilio e infine l'antica fiamma d'amore che lo connette a Beatrice, non più muto angelo da celebrare, ma guida severa e autorevole fonte di coraggio. In questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre lo spettatore a contatto con una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento.

LA REALTÀ VIRTUALE PER SCOPRIRE DANTE

SE TE NE VAI

DAI 13 AI 16 ANNI
SCUOLA SECONDARIA
DI I E II GRADO

dal 23 al 28 febbraio 2026
Teatro Palamostre,
Sala Carmelo Bene - Udine
dal 2 al 7 marzo 2026
nelle scuole della
Bassa Friulana

TEATRO
A
SCUOLA

produzione Bam Teatro - Cagliari
in collaborazione con
Teatro del Grillo - Soverato (CS) /
Bonaventura - Trieste
Teatro di Anghiari

di Kelly Rivière
traduzione di Francesca Ritrovato
con Francesca Ritrovato
e Kevin Di Sole
regia Andrea Collavino

durata: 55 minuti
teatro d'attore



Se te ne vai è uno spettacolo, che parla del difficile tema dell'abbandono scolastico, specialmente tra le e gli adolescenti. Nathan, un quindicenne che vuole abbandonare il liceo, scrive una lettera alla sua prof di lettere, in cui spiega i motivi di questa decisione ma, prima di andarsene, decide di incontrarla, alla fine delle lezioni, per avere un confronto con lei e ribadire la sua posizione. Ne nasce un acceso dialogo nel quale la prof cerca di distogliere Nathan dal suo intento, portando a galla le reciproche fragilità, grazie a una sincerità che rompe lo schematismo dei ruoli di docente e discente. Data la sua grande sensibilità, l'autrice riesce a rendere empatici entrambi i protagonisti e a stimolare riflessioni e sentimenti contrastanti in chi assiste alla pièce, come il buon teatro deve fare.

“Un dialogo tra un'insegnante e un allievo, questo è quello che racconta il testo di Rivière, niente di più e niente di meno. Però è un dialogo senza esclusione di colpi, privo di toni paternalistici e con due personaggi tridimensionali, che dicono cose spiazzanti. La volontà di Nathan di abbandonare la scuola è quella di un ragazzo totalmente immerso nella realtà digitale, dove trova modo di guadagnare e appagare la sua ribellione alle regole e agli insegnamenti degli adulti. Mme Ogier è una prof di oggi, alle prese con un mondo adolescenziale che cambia a una velocità sempre più grande. Sono due solitudini che cercano di dare un senso all'esistenza.”
Andrea Collavino

TEATRO A SCUOLA CONTRO IL DISAGIO SCOLASTICO

LULÙ

DAI 4 AI 7 ANNI
SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

17-18 novembre 2025
Teatro Palamostre - Udine
19 e 21 novembre 2025
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

di e con Claudio Milani
scenografie Elisabetta Viganò, Armando Milani
musiche Debora Chiantella,
Emanuele Lo Porto, Andrea Bernasconi
luci Fulvio Melli
consulenza per i testi Francesca Rogari

durata: 50 minuti
teatro di narrazione e pupazzi

Lulù è un capolavoro del teatro per l'infanzia. In questa storia ci sono tre fratelli nati in un mattino d'estate, dopo una notte piena di lucciole. Il destino li separerà, conducendoli per tre strade diverse. Ma darà loro tre doni – intelligenza, istinto, cuore –

sufficienti per cavarsela, diventare grandi e finalmente ritrovarsi, affrontando perfino uno Stregone che può farsi grande come una montagna. Quando la notte sarà più buia, arriveranno le lucciole ad indicare loro la strada. E Lulù? Lulù è lo spirito del bosco. È tutto azzurro e blu, come il cielo, il mare e l'acqua della sorgente. Ha gli occhi rotondi, la pancia rotonda e il cuore grande. A Lulù piace: volare sopra al bosco, scavare gallerie, mangiare. Ma la cosa che sa fare meglio è far nascere le lucciole. Dalla sua pancia. Tutti sanno che esiste, ma pochissimi lo hanno visto. Per vederlo bisogna essere molto fortunati. L'incanto e la meraviglia suscitati dalle straordinarie vicende dei tre piccoli protagonisti accompagnano gli spettatori, in un crescendo di curiosità e stupore, fino all'epilogo della storia, nel quale tutto si ricompone e l'attesa viene ampiamente ripagata da un arrivo sorprendente. Un racconto sull'irrinunciabile valore dell'intelligenza, dell'istinto e della generosità, che ci incoraggia ad avere fiducia nelle nostre qualità.

SCUOLE
A
TEATRO



A TEATRO PER STUPIRCI

TUTTO CAMBIA!

Il bruco e la farfalla e altri racconti

SCUOLE
A
TEATRO



DAI 4 AGLI 8 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

24-25 febbraio 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Teatro Gioco Vita - Piacenza

regia e drammaturgia Marco Ferro
ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
con Deniz Azhar Azari
voce registrata Valeria Sacco
disegni e scene Nicoletta Garioni
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
cura dei movimenti e dell'animazione Valeria Sacco
musiche Paolo Codognola
costumi Tania Fedeli
disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Cesare Lavezzoli
costruzione scene Eriù Ghidotti e Giovanni Mutti

durata: **50 minuti**
teatro d'ombre e d'attore

Tre piccole storie che intrecciano affabulazione e scienza ci mostrano come tutto ciò che ci circonda, compresa la nostra stessa vita, sia un lungo e costante cambiamento. Traendo ispirazione sia da racconti classici sia da opere moderne e scientifiche, lo spettacolo intreccia mito e realtà conducendo i giovani spettatori nello stupefacente mondo della metamorfosi. Grazie a un linguaggio semplice e poetico, seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti che si rivelano ora naturali, ora fantastici. Così come il seme si trasforma in albero e il bruco in farfalla, una giovane ragazza può mutarsi, grazie all'immaginazione, in un'intera foresta.

Seguendo un percorso a tappe, il racconto si rivela un viaggio attorno al tema del cambiamento – così presente nella vita quotidiana del bambino – e affronta con delicatezza quel naturale sentimento di paura che gli è connesso, mostrando come ogni “metamorfosi” porti con sé una nuova, grande, opportunità.

A TEATRO PER VIVERE I CAMBIAMENTI

IL BOSCO DELLE STORIE DI NATALE

DAI 5 AI 10 ANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

16-17 dicembre 2025
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
18-19 dicembre 2025
Teatro S. Giorgio - Udine

*Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Torino /
La Piccionaia - Vicenza*

Uno spettacolo di Drogheria Rebelot liberamente ispirato ai racconti di Selma Lagerlöf e ad altre leggende nordiche con Miriam Costamagna regia Andrea Lopez Nunes con la consulenza di Enrica Carini drammaturgia e scene Enrica Carini sagome e figure Gabriele Genova luci Rossella Corna

durata: **45 minuti**
narrazione e teatro di figura

La Vigilia di Natale si può stare svegli a leggere finché si vuole. Quando gli occhi ancora aperti in questa lunga notte iniziano a sognare, le figure dei libri e le parole delle leggende si animano nel buio della cameretta. Allora il bosco coperto di neve può fiorire sotto le stelle, gli animali riunirsi in una festa per il ritorno della luce, e il Tomte raccontare la meraviglia della rinascita della natura intorno a loro. È questo che accade nella cameretta di Lou mentre la notte della Vigilia prende vita sul suo tappeto dei giochi che tra libri, figure, lenzuola e cuscini si trasforma nel bosco delle storie di Natale.

I Tomte, figure tradizionali della cultura scandinava, assomigliano molto agli gnomi, vivono a nord, nelle foreste, e durante il periodo dell'Avvento si prendono cura degli animali e delle piante attorno a loro... e anche dei bambini. Un modo per assicurarsi la loro benevolenza è quello di lasciarli un po' di cibo ogni sera e, alla Vigilia di Natale, una scodella di porridge preparato con latte e avena, o latte e riso. Lou, la nostra protagonista, ogni anno prepara una minuscola cameretta per il suo Tomte, il quale trascorre le lunghe notti d'inverno nella fattoria ai margini del bosco dove abita la bambina. Un giorno però, dopo una furiosa tempesta di neve, il Tomte non arriva a casa. Cosa gli sarà successo? Sarà un coraggioso pettirosso, aiutato dagli animali incontrati nel bosco, a partire alla sua ricerca, per salvare il Natale della piccola Lou.



Scopri
il dossier
didattico

A TEATRO PER AVERE CORAGGIO

SAPORE DI SALE

odissea di una sardina



DAI 5 AI 10 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

21-22 aprile 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
23-24 aprile 2026
Teatro Palamostre - Udine

La Baracca - Testoni Ragazzi - Bologna

di e con Bruno Cappagli e Fabio Galanti
luci Andrea Aristidi
costumi Tanja Eick
scenografie Fabio Galanti

durata: **50 minuti**
narrazione e teatro di figura

Due pescivendoli stanno decantando ai clienti i loro bellissimi pesci, quando, sorprendentemente, una piccola sardina schizza via dalle loro mani. Dal ghiaccio della vasca si ritrova in mezzo al mare e riscopre così il sapore del sale.

La sardina intraprende un viaggio straordinario, epico, coraggioso e imprevedibile. Un viaggio avventuroso in cui incontrerà pesci di ogni tipo, tutti intenzionati a mangiarla. E se in un primo momento anche i due pescivendoli tenteranno di inseguirla per poterla vendere, pian piano la accompagneranno come fossero suoi custodi, cercando di difenderla dagli assalti, ma senza farsi troppo notare... perché nel fondo del mare la piccola sardina curiosa deve crescere e scoprire l'avventura di vivere.

LE ROCAMBOLESCHES AVVENTURE DELL'ORSO NICOLA, DEL RAGNETTO EUGENIO E DEL MOSCERINO CHE VOLEVA VEDERE IL MONDO E CHE RESE TUTTI FELICI

DAI 6 AI 10 ANNI SCUOLA PRIMARIA

10-11 novembre 2025
Teatro S. Giorgio - Udine
12 novembre 2025
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
13 novembre 2025
Auditorium San Zor - San Giorgio di Nogaro

Compagnia Arione de Falco - Milano

con Alberto Branca, Annalisa Arione,
Dario de Falco
in collaborazione con Annalisa Cima
musiche di Enrico Messina

durata: **50 minuti**
teatro d'attore

Premio EOLO AWARDS 2025
per la migliore scrittura drammaturgica

Cosa ci fanno un enorme orso e un colorato ragnetto nella stessa casa? Semplice, si prendono cura l'uno dell'altro! Tra una chiacchiera prima di addormentarsi e una deliziosa cena cucinata insieme, entra nella loro vita un moscerino entusiasta che darà inizio a una vera rivoluzione. *Le rocambolesche avventure...* è una storia che insegna a superare la diffidenza verso gli altri, ad abbracciare le differenze e ad affrontare con curiosità e coraggio le avventure che la vita ci mette davanti.

Nicola è un orso enorme che ama leggere, Eugenio è un ragnetto piccolino e velocissimo. Vivono nella città di Città che è un posto dove tutto corre in modo frenetico ma ordinatissimo, dal traffico alla fila di carrelli del supermercato. Agli abitanti di Città Nicola fa un po' paura: è grande, grosso, potrebbe fare loro del male.

Agli abitanti di Città anche Eugenio fa un po' paura: ha otto occhi, le zampe lunghe e s'infilza dappertutto: vorrebbero tutti schiacciarlo. Gli abitanti di Città non conoscono bene né Nicola né Eugenio, eppure ne sono spaventati. Anche Nicola ed Eugenio hanno un po' di paura l'uno dell'altro e, quando si trovano costretti a vivere nella stessa casa, anche a causa delle loro diverse dimensioni, per un po' mantengono le distanze. Piano piano però imparano a conoscersi per davvero, la paura scompare e lascia il posto all'amicizia, alla condivisione e alla cura: Eugenio e Nicola, insieme, non si sentono più soli e si prendono cura l'uno dell'altro.



A TEATRO PER VIVERE UN'AVVENTURA

A TEATRO PER CONOSCERE GLI ALTRI

CENERENTOLA 301

DAI 6 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

2, 3 e 4 febbraio 2026

Teatro Palamostre - Udine

5 febbraio 2026

Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro

6 febbraio 2026

Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Burambò - Foggia

con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli
drammaturgia Daria Paoletta
costruzione pupazzi Raffaele Scarimboli

durata: **55 minuti**

marionette da tavolo,
pupazzi in gommapiuma
e attori

Raffaele e Daria, due burattinai di mestiere, sanno che per raccontare questa antica fiaba occorre una matrigna, due sorellastre, un principe, un re e una ragazzina, Cenerentola! Ma non sanno cosa li aspetta.

I pupazzi, infatti, rivelano da subito una vita propria. Raffaele ha appena finito di scolpire la matrigna e già si stupisce del suo accento; le sorellastre si lamentano di come il burattinaio le ha rifinite; il re padre fatica ad essere presente; Cenerentola mette in discussione il suo sogno; il principe procrastina le sue responsabilità. Daria si affanna per mantenere un equilibrio tra le parti ma, inesorabilmente, i piani si confondono e il sottile confine che segna ciò che è reale e ciò che è immaginario si farà sempre più sottile. Infine, la coppia di animatori riuscirà sì a raccontare la fiaba ma soltanto attraverso la loro personalissima esperienza.



A TEATRO PER RISCOPRIRE CENERENTOLA



Scopri
il dossier
didattico

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE



DAI 6 AI 10 ANNI
SCUOLA PRIMARIA

16 marzo 2026

Teatro Palamostre - Udine

Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso
ed Istruzione - Pordenone

opera lirica ispirata al romanzo omonimo
di Lewis Carroll
musica di Pierangelo Valtinoni
regia Tommaso Franchin
direttore maestro Eddi De Nadai
con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani
e il coro di Voci Bianche e Giovanile A.Li.Ve.
diretto da Paolo Facincani
interpreti in via di definizione

durata: **75 minuti**

opera lirica per bambini

Una delle storie più amate di sempre si trasforma in un'affascinante opera lirica dedicata ai più giovani. Alice nel Paese delle Meraviglie, ispirata al capolavoro di Lewis Carroll, arriva sul palcoscenico in una versione moderna e sorprendente, pensata per parlare al pubblico di oggi. Sotto la regia di Tommaso Franchin, l'opera racconta il viaggio fantastico di Alice con nuovi occhi, rendendo i suoi magici, a volte bizzarri, incontri ancora più vicini alla sensibilità dei ragazzi. Le musiche originali del compositore Pierangelo Valtinoni sono interpretate da un cast giovane e talentuoso, insieme ai musicisti under 35 dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e al Coro di Voci Bianche e Giovanile A.Li.Ve. diretto da Paolo Facincani. Sul podio, il maestro Eddi De Nadai, anche direttore artistico del progetto "All'Opera, Ragazzi!". Alice nel paese delle meraviglie è una produzione della Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Pordenone nell'ambito del progetto "ALL'OPERA, RAGAZZI! XVIII edizione", in coproduzione con il Teatro Sociale di Rovigo e in collaborazione con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani.

A TEATRO PER AVVENTURARSI NELLE FIABE CON LA MUSICA



Teatro
per l'infanzia
e la gioventù
2025/2026

Contatto

TEATRO A SCUOLA

età/anni	spettacolo	date/disponibilità
3 > 5	FIABE DA TAVOLO Cappuccetto rosso e I tre porcellini	dal 10 al 14 novembre 2025 / dal 24 al 28 novembre 2025 / dall'1 al 5 dicembre 2025
13 > 16	SE TE NE VAI	dal 23 al 28 febbraio 2026 Teatro Palamostre, Sala Carmelo Bene - Udine dal 2 al 7 marzo 2026 nelle scuole della Bassa Friulana
0 > 3	NELLE TASCHE DI MÍMI	dal 13 al 17 aprile 2026 / dal 20 al 24 aprile 2026 / dal 25 al 29 maggio 2026
3 > 5	LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO	dal 4 all'8 maggio 2026 / dall'11 al 15 maggio 2026 / dal 18 al 22 maggio 2026
12 > 16	NEL MEZZO DELL'INFERNO	disponibile su prenotazione da gennaio 2026

SCUOLE A TEATRO					
età/anni	spettacolo	Teatro Palamostre Udine	Teatro S. Giorgio Udine	Teatro Pasolini Cervignano	Auditorium San Zorzi San Giorgio di Nogaro
6 > 10	LE ROCAMBOLESCHES AVVENTURE DELL'ORSO NICOLA, DEL RAGNETTO EUGENIO E DEL MOSCERINO		10-11 nov. '25	12 nov. '25	13 nov. '25
4 > 7	LULÙ	17-18 nov. '25		19 e 21 nov. '25	
16 > 18	CAMMINARE SCALZA, UN BICCHIERE D'ACQUA E LA PRIMAVERA	25 nov. '25			
12 > 15	LE LACRIME DI ACHILLE		4, 5, 6 dic. '25	3 dic. '25	
16 > 18	SON IO COSA VOSTRA?	10-11 dic. '25		12 dic. '25	
4 > 7	IL BOSCO DELLE STORIE DI NATALE		18-19 dic. '25	16-17 dic. '25	
11 > 15	FARE UN FUOCO	15-16 gen. '26		13-14 gen. '26	
16 > 18	LA ROSA BIANCA	30-31 gen. '26		27 gen. '26	
5 > 10	CENERENTOLA 301	2, 3, 4 feb. '26		6 feb. '26	5 feb. '26
11 > 13	LO SPECCHIO DELLA REGINA	12-13 feb. '26		10-11 feb. '26	
4 > 8	TUTTO CAMBIA!			24-25 feb. '26	
11 > 13	GIOVANNI LIVIGNO		12,13,14 mar. '26	9-10 mar. '26	11 mar. '26
16 > 18	DR JEKYLL & MR HYDE	12 mar. '26		11 mar. '26	
6 > 10	ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLE	16 mar. '26			
16 > 18	ALBERT ED IO	30-31 mar. '26		27-28 mar. '26	
16 > 18	P COME PENELOPE		13-14 apr. '26	15 apr. '26	
5 > 10	SAPORE DI SALE	23-24 apr. '26		21-22 apr. '26	

LO SPECCHIO DELLA REGINA

SCUOLE
A
TEATRO



foto Vasco dell'Oro

DAGLI 11 AI 13 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

10-11 febbraio 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
12-13 febbraio 2026
Teatro Palamostre - Udine

Teatro La Ribalta Kunst der Vielfalt - Bolzano

di Antonio Viganò ed Eleonora Chiocchini
coreografie Eleonora Chiocchini
testi e regia Antonio Viganò
assistente alla drammaturgia
e disegno sonoro Paola Guerra
collaborazione alla creazione Paola Guerra
e Paolo Grossi
scene Roberto Banci, Antonio Viganò
light design Melissa Pirali
con Jason Mattia De Majo, Maria Magdolna
Johannes, Rocco Ventura

Premio Eolo Awards 2025
per il miglior spettacolo ex aequo

durata: 50 minuti, teatro fisico

La celebre fiaba di Biancaneve vede come protagonisti due improbabili personaggi: una Regina affaticata dal dover essere sempre "la più bella del Reame" e il suo Specchio che, stanco di dover ripetere sempre "quello che fanno gli altri" cercherà una via di fuga. La Regina, orfana della sua immagine riflessa, dovrà dunque trovare un modo per riconquistare la fiducia dello Specchio. Un appassionante racconto che smonta e rimonta una delle fiabe più celebri di tutti i tempi, donandoci una prospettiva del tutto nuova sulla bellezza della diversità. Le coreografie di Eleonora Chiocchini reinterpretano il testo teatrale di Antonio Viganò *Bianca & Neve*, già andato in scena e tradotto in varie lingue: lo Specchio e la Regina si animano in una danza di relazione, sfumature giocose, a volte litigiose, a tratti misteriose, colorano il loro dialogo che si farà corpo. Sempre complici come può esserlo soltanto uno specchio e l'immagine che esso riflette.

A TEATRO PER APPREZZARE LA DIVERSITÀ

GIOVANNI LIVIGNO

ballata per piccione solista
ispirata al più famoso parente Jonathan Livingston

DAGLI 11 AI 13 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

9-10 marzo 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
11 marzo 2026
Auditorium San Zorzi - San Giorgio di Nogaro
12, 13 e 14 marzo 2026
Teatro S. Giorgio - Udine

CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia - Udine

di e con Roberto Anglisani
drammaturgia Roberto Anglisani, Alessandra
Ghiglione, Maria Maglietta
regia Maria Maglietta

Nuovo allestimento 2025

durata: 60 minuti
teatro di narrazione

Uno spettacolo poetico e potente che affronta con profondità i temi dell'identità, del bullismo e della violenza e, soprattutto, invita a credere nei sogni, nel valore dell'appartenenza e nel coraggio di essere sé stessi.

Giovanni Livigno è un piccione nato in un quartiere alla periferia di una grande città. Ciò che Giovanni ha di più caro sono i suoi quattro amici. Giovanni è in quel momento della vita in cui il gruppo è tutto, ma la vita del gruppo non è semplice e ha le sue dinamiche, i suoi conflitti, le sue regole: l'identità di ognuno smette di esistere, c'è solo il gruppo e c'è un capo che vuole essere rispettato ed è disposto ad ottenere rispetto anche con la violenza. Si fa casino, si passa il tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe. Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo, di pericoloso. C'è bisogno di sentire un brivido. Giovanni ha la sua proposta: volare alto!! Siamo uccelli, no? Ma al capo non piace volare e comincia per Giovanni il tempo dell'emarginazione, della solitudine, della sofferenza per la difesa del suo sogno e della sua identità. Fino allo scontro finale, quello che stabilisce chi merita di essere parte del gruppo e chi no... La sfida è terribile, rischiosa... Passata quella soglia, c'è solo il grande buio dentro e fuori. Giovanni accetta e perde ciò che ha di più prezioso: l'amicizia, lo sguardo incantato dell'infanzia... il desiderio di inseguire un sogno. Alla discarica della città, terra di reietti e di diversi, Giovanni Livigno incontra però un maestro e...



foto Giampaolo Rossi

A TEATRO PER TROVARE IL PROPRIO SOGNO

SCUOLE
A
TEATRO

FARE UN FUOCO

SCUOLE
A
TEATRO



foto Michela Cerini

DAGLI 11 AI 15 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

13-14 gennaio 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
15-16 gennaio 2026
Teatro Palamostre - Udine

Teatri di Bari - Fondazione Sipario Toscana-La Città
del Teatro - Cascina (PI)
in collaborazione con INTI

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
molto liberamente ispirato ai *Racconti dello Yukon* di
Jack London
con Luigi D'Elia
regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
disegno luci Francesco Dignitoso
assistenti alla produzione Elisabetta Aloia, Adalgisa
Vavassori, Susanna Zoccali
Imusiche originali Giorgio Lazzarini

durata: 60 minuti
teatro di narrazione

Fare un fuoco narra la storia di un uomo audace,
determinato a raggiungere i suoi compagni in cerca
d'oro attraversando una delle regioni più ostili dello
Yukon. Deve raggiungere i suoi compagni in una
vecchia miniera dove sono convinti di trovare molte
pepite d'oro e la ricchezza. Deciso a partire all'alba
di un giorno d'inverno, quando il sole non sorge
nemmeno e la temperatura tocca i 60 gradi sottozero,
ignora le suppliche di una donna inuit che lo avverte
del pericolo mortale del viaggio. Convinto di essere
preparato, l'uomo intraprende il cammino con il
suo fidato husky, Macchia, un cane di straordinaria
intelligenza. Tuttavia, la natura, con la sua bellezza
assoluta e crudele, si rivela un avversario implacabile.
Fare un fuoco è il racconto delle disavventure
dell'uomo e del suo cane, in una natura dalla bellezza
tanto assoluta quanto crudele, sotto un cielo senza
sole e senza stelle. Solo neve, alberi, ghiaccio, visioni,
sogni e ricordi, in un susseguirsi di sorprese fino
all'ultimo secondo.
E in fondo, alla fine di quel viaggio, per sopravvivere,
altro non dovrà fare quell'uomo che... accendere un
fuoco.

A TEATRO PER RISPETTARE LA NATURA

LE LACRIME DI ACHILLE

DAI 12 AI 15 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

3 dicembre 2025
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
4, 5 e 6 dicembre 2025
Teatro S. Giorgio - Udine

Teatro del Buratto - Milano

testo e regia Renata Coluccini
con Davide Del Grosso, Giacomo Peia
costumi Caterina Berta
scene e luci Marco Zennaro
musiche Luca De Marinis
assistenti alla regia Marta Mungo,
Emanuela Spadavecchia
consulenza storico-letteraria
Emanuela Spadavecchia

durata: 60 minuti
teatro d'attore

Ripercorrere il mito, affrontare l'Iliade per narrare
la storia di un legame che affronta un futuro
già designato, del goffo e invisibile Patroclo scelto
dal giovane eroe Achille, per scoprire le diverse
facce e possibilità dei protagonisti, per stupirci
della fragilità di Achille e della forza di Patroclo,
della loro crescita, degli insegnamenti di Chirone,
della guerra, dell'amore e della morte; questi
sono gli elementi del nostro raccontare.
Ne *Le lacrime di Achille* si viaggerà nei ricordi
del grande eroe Achille e del semplice ragazzo
Patroclo, dalla loro infanzia a Ftia all'addestramento
sul monte dei centauri, dai giorni di attesa
in Aulide, sino al tempo in cui Achille sarà
divorato dall'ira sotto le mura di Troia.
Vivremo la storia di Achille che sceglierà Patroclo,
il più esile, magrolino e invisibile tra i tanti ragazzi
nobili che si allenano nel palazzo re Peleo.
Giungerà il tempo del loro crescere sotto la saggia
guida del maestro centauro Chirone. Incomberanno
le profezie come condanna, ma anche le profezie
come giustificazione per non scegliere.
Un'amicizia, un amore intenso, dall'inizio alla fine...
Sarà la voce di Patroclo a guidarci, sono il suo
desiderio e il suo bisogno di essere ascoltato
a trovare forma, pace e a dare voce a parole
che ad Achille nessuno ha mai regalato.
Per raccontare chi era davvero Achille.
Per dare ad entrambi una nuova voce.



foto Camilla Canalini

A TEATRO PER COMPRENDERE L'OGGI
ATTRAVERSO I MITI



Scopri
il dossier
didattico

SCUOLE
A
TEATRO

CAMMINARE SCALZA, UN BICCHIERE D'ACQUA E LA PRIMAVERA

Testimonianza musicata sulla violenza di genere
e sulla questione di genere

per la Giornata
per l'eliminazione
della violenza
contro le donne



DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

25 novembre 2025
Teatro Palamostre - Udine

DescargaLab

voci narranti Marina Puglia, Andrea Tammaro e
Band
voce cantante Marina Puglia
chitarra e cori Federico Sever
piano Andrea Tammaro
basso Gianluca Vitali
tromba e cori Stefano Cassiani Ingoni
percussion set Andrea Rossi

spettacolo in collaborazione con
Liberà-Associazioni, nomi e numeri
contro le mafie - coordinamento
di Udine



durata: **75 minuti**
concerto e narrazione

*È un lungo volo quello di Velia.
Dalle catene di una relazione asfissiante
e pericolosamente violenta al profumo della
primavera. A pensarci dopo sembra di aver bevuto
un bicchiere d'acqua ma le cicatrici sono
ancora lì a ricordarti quanto è costato camminare
scalza sui vetri rotti.*

Lo spettacolo è il racconto-testimonianza
della complicata storia d'amore e violenza di Velia,
del quale è stato pubblicato anche un diario,
per una riflessione condivisa con il pubblico
sul significato, il contesto e le origini di violenza
fisica, psicologica, economica e sessuale.
Una storia che è di Velia come di tante altre donne
che trovano tra le mura di casa la loro prigionia.
Una storia vera, raccontata in prima persona
intrecciando parole e musica, in una metrica
surreale ed energica poggiata sulle radici culturali
dei ritmi percussivi da cui gli arrangiamenti
di sottofondo prendono le mosse.

SONO IO COSA VOSTRA?

Maschere, musica e... donne: Goldoni oggi

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

10-11 dicembre 2025
Teatro Palamostre - Udine
12 dicembre 2025
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

*Scuola Sperimentale dell'Attore / L'Arlecchino Errante
- Pordenone
con la collaborazione di Cultura Base Sur Siviglia,
Eufonia Lecce,
Ortoteatro Pordenone
con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia*

con Lucia Zaghet, Giulia Colussi,
Daria Sadovskaia
musicisti Alice Gaspardo, Jacopo Pittino
scelte testuali, musicali, figurative
e coreografiche del collettivo
drammaturgia, adattamenti e regia
Ferruccio Merisi

durata: **60 minuti**
teatro in maschera

“Son io cosa vostra?”, è una domanda pronunciata
dal personaggio di Rosaura nella commedia
goldoniana *La vedova scaltra*. “Mi avete forse
comperato?” - continua il personaggio - contestando
una scenata di gelosia del suo innamorato...
Domande estremamente attuali, non solo nel senso
della rivendicazione di una libertà femminile
al riparo da ogni forma di prevaricazione.
Ma anche nel senso, se vogliamo un po' scomodo
e controcorrente, della sicurezza e della realizzazione
femminile e del loro costo quotidiano in termini di
concessioni non incolpevoli alla prepotenza maschile.
Son io cosa vostra? è però soprattutto un omaggio
alla donna, partecipe e molto allegro, che adora
sia i pregi che i difetti dell'altra metà del cielo.
Un inno cordiale e disincantato, risultante da
un puzzle di scene goldoniane, scelte per la loro
modernità e anzi “contemporaneità”, non a caso
collegate tra loro da una bella serie di canzoni pop
dell'immaginario collettivo attuale, eseguite dal vivo.
E in questo divertissement, che unisce rapidità
e grazia leggera, c'è un'altra novità rispetto
alle esecuzioni goldoniane tradizionali: tutti
i personaggi portano la maschera, in contrasto
con l'idea chiave della maturità dell'Autore,
che all'opposto avrebbe voluto eliminare tutte le
maschere... Ma grazie ad esse le attrici interpretano
sedici personaggi diversi... E forse con queste
loro nuove maschere danno corpo ad un'altra
consapevolezza contemporanea: che non c'è limite
al grottesco!



A TEATRO PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

A TEATRO PER COMPRENDERE L'OGGI ATTRAVERSO I MITI

LA ROSA BIANCA

per la Giornata
della memoria

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

27 gennaio 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
30-31 gennaio 2026
Teatro Palamostre - Udine

Aria Teatro e Treno della Memoria -
Pergine Valsugana (TN)

di Aida Talliente
con Aida Talliente e Sandro Fulvio Pivotti

spettacolo in collaborazione con
Libera-Associazioni, nomi e numeri
contro le mafie - coordinamento
di Udine



durata: 60 minuti
teatro d'attore

La "Rosa Bianca" è il nome scelto da un gruppo di studenti universitari di Monaco, che dalla primavera del 1942 all'inverno del 1943 iniziarono e portarono avanti con coraggio un percorso di resistenza politica contro il regime nazista. Il gruppo di amici e conoscenti, ispirati da "libri proibiti"

di straordinari scrittori, organizzarono un'attività sovversiva, scrivendo e divulgando in diverse città della Germania dei volantini che portavano la voce di una piccola parte del popolo, quello che non poteva tacere davanti alla violazione dei diritti umani e alla negazione della libertà. Il nucleo principale composto da Hans e Sophie Sholl, Alexander Schmorell, Willi Graf, Christoph Probst e il professor Kurt Huber, venne scoperto nel febbraio del '43. Tutti e sei i componenti furono arrestati, processati e ghigliottinati per alto tradimento. Ma il loro messaggio non si esaurì quell'inverno, fu accolto e portato avanti da altri, anche in seguito alla loro morte.

Il racconto di queste vite, costruito partendo da lettere, pensieri e avvenimenti, vuole essere un omaggio alla voce dei giovani; ai giovani di allora, che attraverso le loro scelte e le loro azioni lasciarono delle tracce e ai giovani di oggi, in costante cammino verso la costruzione di un mondo più giusto, più etico, più umano, un mondo che ancora fatica a trovare strumenti di pace.

Solo le storie degli uomini possono risuonare e cambiare la vita di qualcosa che va al di là del loro tempo. Il coraggio di ogni generazione è la chiave per lo sviluppo della nostra civiltà. Questo è ciò che deve essere difeso. Come è stato fatto allora, così deve esserlo oggi.



A TEATRO PER NON DIMENTICARE

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

11 marzo 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
12 marzo 2026
Teatro Palamostre - Udine

TNT The New Theatre UK - Grantly Marshall

by Robert Louis Stevenson
adapted by Paul Stebbings & Phil Smith
directed by Paul Stebbings
musical score by Christian Auer
choreography by Jennie Tomasson
cast Syllas Shaw, Simone Mumford,
Jean-Paul Pfluger

duration: 85 minutes
play in English language

DR JEKYLL & MR HYDE

All of us contain good and evil, but can we separate these two energies into two people and live a wholly good life? This is what Dr Jekyll wants to achieve, but tragically, it is the evil half of Mr Hyde who bursts upon the streets of Victorian London, causing chaos, crime, and murder. Dr Jekyll tries desperately to control his dark side but fails, not least because the darkness fascinates him more than the light.

The short novel by Robert Louis Stevenson is a masterpiece of classical literature that has lost none of its relevance today. It is both a horror story and a moral tale, a thriller, a gothic comedy, and in the TNT version, a tragic love story. We have switched the character of the lawyer Utterson into a female, allowing us both deeper emotions and half our audience to have a more personal investment in the characters.

Christian Auer has added a series of powerful songs that shed light on both the characters and the drama. The talented cast of professional British actors brings this powerful story to life and sings like the angels to which Dr Jekyll aspires. The staging is dynamic, fast, and furious, with choreography by Jennie Tomasson and a revolving set that transports the audience to the streets, laboratories, and salons of Victorian London.



A TEATRO PER VEDERE IL BENE E IL MALE...
IN LINGUA ORIGINALE



Scopri
il dossier
didattico

ALBERT ED IO

per la Giornata
della memoria

P COME PENELOPE

per una riscrittura contemporanea del mito

SCUOLE
A
TEATRO



foto Laila Pozzo

DAI 16 AI 18 ANNI
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

27-28 marzo 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli
30-31 marzo 2026
Teatro Palamostre - Udine

Compagnia del Sole - Bari / Fondazione Sipario Toscana
Città del Teatro - Cascina (PI), Fondazione Teatro
Ragazzi e Giovani - Torino

di Francesco Niccolini
drammaturgia Flavio Albanese,
Marinella Anaclerio, Francesco Niccolini
direzione scientifica del progetto Marco Giliberti
con Flavio Albanese
regia Marinella Anaclerio
scena Francesco Arrivo
luci Cristian Allegrini
costume Marinella Anaclerio
video Giuseppe Magrone
consulenza (e pazienza) scientifica Vincenzo
Napolano

durata: 60 minuti
teatro d'attore

Un uomo anziano suona il violino in un parco
e incontra un bambino che gioca a campana con
regole bizzarre. La stranezza del gioco incuriosisce
l'uomo, che non riesce più a concentrarsi sulla
musica e chiede spiegazioni. Che l'uomo sia Albert
Einstein non ci sono dubbi, ma chi è quel misterioso
ragazzino? Come in un moderno Simposio,
Einstein, come Socrate racconta la sua iniziazione
ai segreti dell'Universo, il desiderio di conoscere
e il peso della responsabilità delle scoperte.

Inizia così l'ultima tappa della trilogia sull'Universo
che si accinge alla prova più impegnativa:
Albert Einstein e la meccanica quantistica.
Ma come raccontarla ai più giovani, se nemmeno
gli scienziati riescono a comprenderla fino in fondo?
"La meccanica quantistica non si può capire, si può
solo accettare": è questo lo smarrimento e la resa
che prova anche il protagonista. Inizia un dialogo
surreale, comico, struggente, un botta e risposta fitto,
dove il bambino demolisce le certezze dell'anziano,
che a sua volta riesce a trasmettere al ragazzino
buona parte della meraviglia che anni di studi
e di scienza gli hanno permesso di provare,
ma anche le delusioni, le attese, le scoperte fatte
e quelle che non farà in tempo a fare.

Albert eD Io è un viaggio poetico tra il fascino della
scienza, l'inquietudine del non sapere e il desiderio
insaziabile di scoprire, con la consapevolezza
che il tempo per capire tutto, forse, non basta mai.



foto Alice Durigatto

DAI 16 AI 18 ANNI -
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

13-14 aprile 2026
Teatro S. Giorgio - Udine
15 aprile 2026
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

Accademia Perduta-Romagna Teatri - Forlì /
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Torino

di e con Paola Fresa
in collaborazione con Christian Di Domenico
supervisione registica Emiliano Bronzino
scene e costumi Federica Parolini
luci Paolo Casati
produzione in collaborazione con
Officina Corvetto Festival, TRAC
(Teatri di Residenza Artistica Contemporanea)
KanterStrasse, Dialoghi_Residenze delle arti
performative a Villa Manin a cura del
CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia

durata: 55 minuti, teatro d'attrice

La domanda dalla quale siamo partiti è chi è
Penelope oggi.
Una donna che aspetta per anni un uomo che non
sa dire se sia vivo o morto, di cui riceve nel tempo

informazioni frammentarie, più vicine al "si dice"
che alla realtà dei fatti.

Una madre che cresce da sola un figlio che, a sua
volta, non ha mai conosciuto il padre e che, nutrito
dal suo ricordo, si appresta a diventare un uomo.
Il processo drammaturgico parte dall'etimologia
del nome "Penelope", anatraccola, con esplicito
riferimento a quell'episodio dell'infanzia del
personaggio secondo il quale fu vittima di un
tentativo di affogamento da parte del padre.
In uno spazio chiuso, asettico, mettiamo sotto
il microscopio l'iconica storia di Penelope,
cerchiamo di restituire alla figura universale del
mito il suo sguardo negato, quello della donna
che l'ha subito-vissuto, riconoscendo così
una funzione attiva nella narrazione della sua vita.
La nostra P itera il suo fare e disfare la scena
- come la Penelope omerica faceva e disfaceva
la tela - raccontandosi, ricostruendo il suo passato
e immaginando il suo futuro.

P ripercorre la sua esistenza segnata dal rapporto
con il padre, trascorsa aspettando un uomo che non
è mai tornato, interrotta per un figlio che, una volta
cresciuto, ha scelto di non aspettare e di partire.
La chiave ironica con cui affrontiamo queste tematiche
universali, riporta immediatamente l'indagine intorno
al mito al nostro vivere contemporaneo, restituendoci
un'educazione sentimentale al femminile che vuole
mettere al centro la ricerca della felicità.

A TEATRO PER RILEGGERE IL MITO
ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ



Scopri
il dossier
didattico

A TEATRO PER SCOPRIRE

LABORATORI FARE TEATRO

Formazione aperta alla partecipazione
di operatori culturali ed artistici, bibliotecari

Incontro con Claudio Milani

Formazione sul potere
delle narrazioni
e degli oggetti in relazione
all'infanzia

Udine, Teatro Palamostre
17 novembre 2025,
dalle ore 16.00 alle ore 18.30

Cervignano del Friuli, Teatro Pasolini
19 novembre 2025,
dalle ore 16.00 alle ore 18.30

FRAMMENTAZIONE VORACE

a cura di
Silvia Colle e Lucia Vinzi

Un laboratorio per affrontare
con spirito d'avventura attraverso
il teatro e l'arte le sfide educative
al tempo delle creazioni digitali
e dei rapidi consumi culturali.

Cervignano del Friuli, Teatro Pasolini,
21 gennaio, 11 e 25 febbraio e 4 marzo 2026,
dalle ore 16.30 alle ore 18.45



Negli ultimi anni abbiamo parlato e riflettuto, agito e cercato una strada nel bosco delle storie e dei racconti. In un tempo che si fa sempre più frammentato e vorace nei suoi consumi cerchiamo ancora un tempo inutile, attraversato da sentieri segnati da briciole, fragili e potenti. Continueremo ad incontrare insegnanti, ma in generale adulti, che stanno tra l'infanzia e l'adolescenza, il teatro e le forme artistiche. Una comunità adulta che, come noi, cerca strumenti, connessioni di esperienze, confronti, pensieri e conferme del proprio fare. Cercheremo nuovi occhi e approcci trasversali per orientarci nel campo dell'educazione estetica dei bambini e dei ragazzi, mai, come oggi, così necessaria.

Il percorso

Viviamo tempi in cui la produzione artistica davvero si consuma in un palmo di mano. Tutto è disponibile e si digerisce rapidamente: conoscenza, saperi, strumenti scorrono fra le dita come acqua che rinfresca ma non disseta. Nel corso dei quattro incontri di laboratorio, si affronteranno e si approfondiranno i seguenti focus:

1. Cos'è oggi l'infanzia e l'adolescenza vorace? Bisogni reali ed immaginati d'arte e cultura dei bambini e dei ragazzi alle prese con le impellenze e gli obblighi di una società che fa scivolare in superficie.
2. Binomi secchi: come resistere alla tentazione di inseguire attraverso il teatro e le storie per l'infanzia e l'adolescenza la logica semplice e semplificata del like/dislike. Come riconoscere, ed evitare, i prodotti caduti in tentazione.
3. Ricostruire il paesaggio, trovare il sentiero: che strumento è il teatro? Può ricomporre i pezzetti di una comunità specializzata, marginalizzata e targhettizzata? Può aiutare a trovare il proprio sentiero e il proprio posto nel mondo?
4. Nutrire il lupo: a quale bisogno risponde oggi il teatro? Quali funzioni educative del teatro a scuola?

Ci guideranno le storie e le parole: soglia, confine, distanza, frammentazione, abitudini, riti. Ci lasceremo portare dalle mani, dagli occhi, dal naso e dalle orecchie. Cureremo un tempo di qualità, da spendere nel benessere del gruppo e ci muoveremo, come sempre, tra albi illustrati, letteratura per l'infanzia, fumetti, ascolti musicali, letture ad alta voce, oggetti, immagini, semplici attività manuali e fisiche.

Percorso ideato e realizzato da Silvia Colle e Lucia Vinzi, parte del progetto Siamo la mamma di Cappuccetto Rosso: dialoghi operosi e incontri di formazione sulla relazione fra infanzia, adolescenza con il teatro e i linguaggi dell'arte

Silvia Colle - Lucia Vinzi

Nasciamo e viviamo in Friuli Venezia Giulia. Come la nostra regione siamo l'unione di affini diversità e radici comuni. Lavoriamo insieme da oltre 28 anni ricercando, progettando e realizzando contesti culturali ed artistici per l'infanzia e l'adolescenza. A lungo siamo state le responsabili del settore per la formazione ed educazione del pubblico del Circuito multidisciplinare regionale Danza - Musica - Prosa del FVG dove abbiamo avuto l'opportunità, e fatto la fatica, di crescere e imparare. I molti progetti ed esperienze con gli artisti, gli educatori, le famiglie e le comunità ma soprattutto con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze ci hanno plasmato e specializzato nell'ambito dell'educazione dei bambini e dei ragazzi (0-18 anni) ai linguaggi e alle arti performative, dell'audience development e più in generale della partecipazione artistica e culturale dell'infanzia. Con *Siamo la mamma di Cappuccetto Rosso*, da libere professioniste continuiamo a sperimentare le strategie raccolte nutrendo le nostre visioni insieme ai piccoli. Ci onora e ci commuove aver ricevuto nel 2022 il Premio Internazionale Valeria Frabetti dedicato a chi ha promosso lo sviluppo e la diffusione delle arti performative per bambini 0-3 anni.

LA MEGLIO GIOVENTÙ

UDINE E BASSA FRIULANA



Dopo gli ottimi risultati raggiunti dal progetto pilota **LA MEGLIO GIOVENTÙ' - UDINE**, creato e realizzato dal **CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**, sostenuto dal **Bando Istruzione 2024 della Fondazione Friuli - Percorsi per il benessere di classe e scuola**, in collaborazione con il **5° Istituto Comprensivo di Udine** (scuole Pascoli-Toppo, Nievo ed Ellero), con il **Liceo classico "J. Stellini" di Udine** e con l'**ISIS "A. Malignani" di Udine**, il progetto è stato sviluppato e rilanciato.

Grazie al **Bando Istruzione 2025 della Fondazione Friuli - Percorsi per il benessere di classe e scuola**, nell'arco dell'anno scolastico 2025/26 il progetto **La Meglio Gioventù** si amplia oltre la città di Udine, nella Bassa Friulana, dove moltiplica le possibilità di intervento. Alle citate scuole di Udine, che hanno riconfermato la loro partecipazione al progetto, si aggiungono le scuole secondarie di secondo grado (fascia d'età dove è risultato più importante l'impatto del progetto) **ISIS della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli** e di **San Giorgio di Nogaro**.

Verranno attivati i **laboratori teatrali diversificati per fascia d'età** e concordati nei loro specifici contenuti con le scuole e gli/le insegnanti, guidati da operatori/trici teatrali preparati/e a declinare le dinamiche relazionali teatrali agli obiettivi del progetto. Nel corso dell'anno scolastico si offrono, alle scuole partner del progetto, laboratori organizzati secondo le diverse esigenze e modulati in tre diverse proposte:

- Laboratori di giochi teatrali per le scuole primarie a cura di Alessandro Maione
- Laboratori teatrali propedeutici per le scuole secondarie di primo grado a cura di Manuel Buttus
- Laboratori teatrali di espressione, scrittura scenica e di relazione per le scuole secondarie di secondo grado a cura di Ada Delogu, di Nicoletta Oscuro e di Manuel Buttus.

Il laboratorio non ha obiettivi di messa in scena, come saggi finali o spettacoli, ma si svolgerà come un percorso esperienziale che utilizza **il mezzo teatrale come strumento espressivo per raggiungere gli obiettivi nell'ambito delle attività di contrasto al disagio e per il benessere dei/le partecipanti**. Il teatro diventa strumento per la conoscenza di sé, l'espressione, la consapevolezza della propria unicità e delle diversità, la gestione delle emozioni, la socializzazione, la capacità relazionale nel gruppo e il rispetto degli altri.

PROGETTOAUTISMO

ProgettoAutismo nasce nel 2006 come associazione fondata da genitori di bambini e ragazzi autistici per offrire sostegno reciproco. Da realtà di auto-aiuto è divenuta punto di riferimento per l'autismo in Friuli Venezia Giulia.

Nel 2016 nasce il centro diurno *Home Special Home*, 2700 mq con 5000 mq di area verde, pensato per progetti di vita inclusivi per persone con autismo. Nel 2022 il Ministero per la Disabilità ha riconosciuto la Fondazione tra le migliori buone pratiche per l'inclusione.

Le disabilità intellettive sono in forte aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'esponenziale numero di nuove fragilità, quali quelle autistiche e neurologiche che, nell'ultimo ventennio, ci presentano un'evoluzione sconcertante.

In tale quadro umano e sociale e nel merito dell'accesso alla cultura garantito a tutte le persone senza alcuna discriminazione e con formati accessibili, nel 2023 la Fondazione ha siglato un protocollo d'intesa con il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG per l'accessibilità culturale.

Le Linee guida scaturite dal dialogo e dalla formazione del personale di sala hanno dato vita a una serie di procedure e accorgimenti per l'accessibilità agli spettacoli teatrali per tutti, in particolare per persone con disabilità intellettive e autismo in linea con la L.R. 10/2018. Nella stagione 2024-2025, tutti gli spettatori nello spettro autistico hanno potuto vivere esperienze teatrali inclusive grazie alla collaborazione tra scuole e CSS. Dal 2025-2026, gli spazi e le stagioni *ContattoTIG*, *ContattoTIG in famiglia* e *Teatro Contatto* sono ufficialmente dichiarati **AUTISM FRIENDLY** dalla Fondazione.



PRINCIPI GENERALI E DISPONIBILITÀ ATTUATIVE PER L'ACCESSIBILITÀ

“È sempre più necessario adeguare i servizi al pubblico a standard di accessibilità soddisfacenti, crediamo che organizzare spettacoli inclusivi per persone fragili sia un processo obbligato e di civiltà. Ci siamo impegnati reciprocamente a abbattere le barriere culturali dell'intera catena del servizio, sia nella programmazione sinergica degli spettacoli rivolti alle scuole che nell'organizzazione della sala nelle diverse sedi teatrali della città di Udine e provincia.” dichiara la presidente Elena Bulfone, aggiungendo che il processo inclusivo si basa sul rispetto di tutte le persone, tutelando privacy e sicurezza dei più fragili. È garantito il diritto a partecipare agli spettacoli con serenità, grazie a dispositivi come sensory bag, percorsi visivi, piantine segnaposto, cuffie anti-rumore, fidget e pecs. Il coinvolgimento diretto di persone con disabilità e delle loro famiglie favorisce un ambiente sereno e inclusivo, a beneficio sia delle persone con autismo che di tutti gli spettatori.



CONTATTOTIG IN FAMIGLIA A UDINE

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO ALLE ORE 17.00 / INGRESSO € 8,00; SUL PALCO € 6,00

domenica 19 ottobre 2025 / Teatro S. Giorgio - palco

3+ FIABE DA TAVOLO

La teiera e Il brutto anatroccolo

di Fabrizio Pallara

con Desy Gialuz

teatrodelleapparizioni - Roma /

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia - Udine



domenica 9 novembre 2025 / Teatro S. Giorgio

5+ LE ROCAMBOLESCHES AVVENTURE DELL'ORSO NICOLA, DEL RAGNETTO EUGENIO E DEL MOSCERINO CHE VOLEVA VEDERE IL MONDO E CHE RESE TUTTI FELICI

con Alberto Branca, Annalisa Arione, Dario de Falco

Compagnia Arione-De Falco - Milano



domenica 16 novembre 2025 / Teatro Palamostre

3+ LULÙ

di e con Claudio Milani

Compagnia MOMOM - Como



domenica 30 novembre 2025 / Teatro Palamostre

5+ LA BURLA

Madame Rebiné

Circo-teatro



domenica 7 dicembre 2025 / Teatro S. Giorgio - palco

3+ FIABE DA TAVOLO

Cappuccetto Rosso e I tre porcellini

di Fabrizio Pallara

con Desy Gialuz

teatrodelleapparizioni - Roma /

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia - Udine



domenica 14 dicembre 2025 / Teatro Palamostre

4+ LULLABY

di e con Valentino Dragano

Kosmocomico Teatro - Milano



sabato 20 dicembre 2025 / Teatro S. Giorgio

3+ IL BOSCO DELLE STORIE DI NATALE

Uno spettacolo di Drogheria Rebelot

con Miriam Costamagna

regia Andrea Lopez Nunes

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Torino / La Piccionaia - Vicenza



sabato 3 gennaio 2026 / Teatro S. Giorgio

3+ DORITA COSARENTI

di e con Desy Gialuz

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia - Udine



domenica 1 febbraio 2026 / Teatro Palamostre

5+ CENERENTOLA 301

con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli

Burambò - Foggia



domenica 15 marzo 2026 / Teatro Palamostre

5+ ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

operina lirica

da Lewis Carroll

musica di Pierangelo Valtinoni

Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani - Gemona del Friuli (UD)



domenica 29 marzo 2026 /

Teatro Palamostre - Sala Carmelo Bene

6>10 RACCONTI DA BLOOMOMBRE

di e con Anna Givani e Desy Gialuz

Un laboratorio teatrale per bambine e bambini

Durata: 3 ore (con una pausa merenda di 20 minuti)



da martedì 8 aprile a sabato 18 aprile 2026 /

Teatro Palamostre - Sala Carmelo Bene

5+ ONCE UPON A TIME - IL MUSEO DELLA FIABA

mostra di Emanuela Dall'Aglio



domenica 19 aprile 2026 / Teatro Palamostre

5+ ONCE UPON A TIME - IL MUSEO DELLA FIABA

mostra con spettacolo di e con Emanuela Dall'Aglio

Contatto

/ˈtʃɛntro/

**CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia**
via Ermete di Colloredo 42, 33100 Udine
tel. 0432 504765
www.cssudine.it/tig